

ATTO DD 202/A1701B/2026**DEL 02/03/2026****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche**

OGGETTO: DGR 12 giugno 2023, n.27-7030. Approvazione del bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazioni di origine controllata e garantita "Roero" per l'anno 2026.

La L.12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino", che ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini", all'art. 39 comma 3 prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione 12 giugno 2023, n.27-7030, ha stabilito che la Regione Piemonte, per conseguire l'equilibrio di mercato, possa disciplinare l'iscrizione dei vigneti idonei alla rivendicazione delle DO attraverso la sospensione o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di Tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma triennale, rimodulabile, contenente la motivazione della proposta, l'analisi di mercato, con riferimento alle ultime tre campagne (sia nel caso di sospensione che di regolamentazione temporanea delle iscrizioni); nel caso in cui preveda un aumento del potenziale produttivo essa deve contenere anche le tipologie di utilizzo consentite (nuovo impianto, reimpianto, reimpianto anticipato, sovrainnesto, variazione schedario), la superficie massima annua iscrivibile, per l'intera denominazione e per azienda, i criteri di ammissibilità e di priorità per l'assegnazione di tale superficie.

Il Consorzio Tutela Roero – di seguito Consorzio di Tutela – di seguito Consorzio di Tutela - con propria nota del 28 febbraio 2025 ha inviato alla Regione Piemonte la richiesta del programma triennale per il periodo 2025 -2027 della DOCG Roero, alla luce della situazione di mercato che si è delineata negli ultimi anni

Il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo, sulla base della proposta citata, approvava il programma triennale di gestione della denominazione con DD n. 243 del 20 marzo 2025.

Il medesimo Consorzio di Tutela, con nota del 30 gennaio 2026, ha richiesto l'apertura del Bando di assegnazione delle superfici vitate idonee alla DOCG Roero per l'anno 2026, secondo quanto previsto nel programma triennale 2025-2027.

Il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo sulla base della richiesta presentata dal Consorzio di Tutela ritiene di emanare il Bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine controllata e garantita Roero per l'anno 2026.

Il Bando, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Considerato che per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica Grape presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP stesso.

Vista la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 (avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621") con la quale, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 (Conclusione del procedimento) della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dall'articolo 8 (Termini) della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e cibo, tra cui quelli relativi al bando in questione, omissis con l'individuazione dei relativi termini di conclusione.

Considerato pertanto che nell'allegato 1 alla citata deliberazione viene definito il procedimento n. 33, denominato "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del procedimento è di 120 giorni e che il responsabile è il dirigente del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione del comma 1 dell'articolo 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) della legge n. 241/1990, secondo il quale *"La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi"*.

In applicazione dell'articolo 26 (Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08. Visto l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DETERMINA

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine controllata e Garantita Roero per l'anno 2026; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di consentire la presentazione delle domande per l'anno 2026, secondo le modalità specificate in premessa, a partire dalla data indicata nel bando;
3. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;
4. che, in applicazione dell'articolo 26, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.
5. Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
6. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Gianfranco Latino

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della **DOCG Roero** – anno 2026

Indice generale

1. PREMESSA.....	1
2. BENEFICIARI.....	1
3. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE.....	1
4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	2
5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	2
5.1 RETTIFICA.....	3
6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....	3
7. SUPERFICIE ISCRIVIBILE.....	3
8. PUNTEGGI E REQUISITI.....	3
9. RICEVIBILITÀ.....	4
10. ISTRUTTORIA.....	4
11. GRADUATORIA.....	4
12. RINUNCIA E DECADENZA DELL'IDONEITÀ ASSEGNATA.....	5
13. ITER DI ISCRIZIONE.....	5
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	5
15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 GDPR 2016/679.....	5
16. INFORMAZIONI GENERALI.....	6

1. PREMESSA

La Regione Piemonte – direzione agricoltura e cibo – Settore Produzioni Agrarie e zootecniche emana, per l'anno 2026, un bando per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Roero, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 12 giugno 2023, n. 27-7030, avente ad oggetto:

“Regolamento (ue) n. 1308/2013. legge regionale n. 1/2019. disposizioni regionali applicative per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. revoca della d.g.r. n. 39-2719 del 29 dicembre 2020 e della d.g.r. n. 32-6325 del 22 dicembre 2022”.

2. BENEFICIARI

Possono presentare domanda le aziende iscritte all'anagrafe agricola del piemonte.

3. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE

Le aziende interessate devono essere iscritte all'anagrafe agricola del piemonte e aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale.

La richiesta di iscrizione all'anagrafe agricola del piemonte può essere presentata:

- a un centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA), che provvede all'apertura del fascicolo aziendale e all'iscrizione all'anagrafe agricola del piemonte;

- accedendo al servizio “anagrafe”, pubblicato sul portale servizi on line – tema “agricoltura”, accessibile con identità digitale (spid, cns o certificato di firma digitale), utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sul sito istituzionale della regione piemonte – tema “agricoltura”, sezione “modulistica” (filtro titolo: anagrafe), disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>; i moduli compilati e sottoscritti, corredati da copia di un documento di identità in corso di validità, devono essere inviati all’indirizzo e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it

L’aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere richiesto a un centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA).

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di assegnazione deve essere predisposta e presentata esclusivamente in formato digitale tramite il servizio grape – gestione procedimenti vitivinicoli, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it (<http://www.sistemapiemonte.it>), sezione “agricoltura”, al seguente indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-procedimenti-vitivinicoli-grape>

La procedura sarà fruibile nel periodo indicato al paragrafo 5.

Le aziende in possesso del requisito di coltivatore diretto (cd) o imprenditore agricolo professionale (iap) devono avere aggiornate, entro la data di presentazione della domanda, la sezione indicatori aziendali compilando la sottosezione imprenditore agricolo professionale dell’anagrafica pena l’inammissibilità della domanda.

E’ ammessa la presentazione di una sola domanda per CUA.

La domanda può essere presentata:

- direttamente dall’azienda;

- tramite un CAA a cui l’azienda abbia conferito mandato.

Nel caso di presentazione diretta, l’accesso al servizio avviene mediante cns, certificato di firma digitale o spid.

Il richiedente firma e trasmette la domanda digitale attraverso l’applicazione web; non è pertanto richiesta la trasmissione cartacea della documentazione.

Nel caso di presentazione tramite CAA, qualora la domanda non sia firmata con firma grafometrica, la stessa deve essere stampata, sottoscritta e conservata nel fascicolo aziendale.

La domanda si considera presentata esclusivamente a seguito della trasmissione telematica tramite grape, con stato pratica “trasmessa alla p.a.”.

Sono irricevibili le domande in stato di “bozza” e quelle presentate in formato cartaceo, anche se inviate nei termini.

Il manuale utente è disponibile nella sezione “guida al servizio” del portale.

5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande possono essere presentate:

- a partire dal **3 marzo 2026** ed entro il **10 aprile 2026**.

Fa fede la data di trasmissione telematica sul portale Siap.

5.1 RETTIFICA

Entro il termine di chiusura del bando è possibile rettificare la domanda già trasmessa esclusivamente mediante rinuncia alla stessa e presentazione di una nuova domanda.

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Le aziende in possesso del requisito di attività economica prevalente di coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP) di cui al paragrafo 8, qualora costituite in forma societaria, devono allegare alla domanda copia della visura camerale.

La mancanza della documentazione relativa al requisito di priorità "attività economica prevalente cd o iap", indicato in domanda, comporta la non ammissibilità della domanda.

7. SUPERFICIE ISCRIVIBILE

Per l'anno 2026, secondo quanto richiesto dal Consortizio di Tutela nel programma triennale, le superfici ammissibili sono le seguenti:

anno	superficie massima iscrivibile (ha)	superficie massima annua iscrivibile per azienda (ha)
2026	25,00	1,00

salvo quanto previsto al paragrafo 12 "graduatoria".

L'azienda richiedente indica in domanda la superficie, espressa in ettari, per la quale intende ottenere il riconoscimento dell'idoneità alla DOCG Roero, senza indicazione dell'ubicazione.

L'idoneità assegnata potrà essere utilizzata dopo la pubblicazione della graduatoria, sulla procedura GRAPE per i nuovi impianti, reimpianti anticipati, reimpianti e variazioni di idoneità.

Sono escluse le pratiche di sovrainnesto.

Nel caso in cui l'idoneità assegnata venga utilizzata erroneamente per pratiche di sovrainnesto, l'assegnazione di idoneità decade.

8. PUNTEGGI E REQUISITI

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Le priorità che andranno a formare il punteggio della graduatoria sono le seguenti:

cod.	REQUISITO	punti
a	Azienda con attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP).	5
b	Azienda che ha presentato domanda e non ha ricevuto assegnazione nell'anno 2025	3

Il punteggio è autoattribuito dal richiedente in sede di domanda. In caso di mancata autoattribuzione, il relativo punteggio non sarà riconosciuto.

Requisito “a”

Il requisito è riconosciuto esclusivamente se:

- Il possessore di tale requisito, pena il suo mancato riconoscimento, deve risultare, alla data della dichiarazione di consistenza aziendale utilizzata per la presentazione della domanda:

- il legale rappresentante o socio come riportato nella sezione “Anagrafica” o nei “soggetti collegati” e classificato come IAP nella sezione “Altre informazioni” dell’applicativo Anagrafe Agricola Unica della Regione Piemonte.
- nel caso di società, il legale rappresentante, socio o amministratore (correttamente indicato nel quadro “dichiarazioni” della domanda) possiede il requisito;
- nel caso di ditta individuale, il requisito è posseduto dal titolare.

Il possesso della qualifica può essere oggetto di ulteriori controlli ai sensi dell’art. 71 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il punteggio verrà riconosciuto solo alle aziende in possesso del requisito di coltivatore diretto (cd) o imprenditore agricolo professionale (iap) che abbiano aggiornato, entro la data di presentazione della domanda, la sezione indicatori aziendali compilando la sottosezione imprenditore agricolo professionale dell’anagrafica, pena l’inammissibilità della domanda.

9. RICEVIBILITÀ

non sono ricevibili le domande:

- presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- presentate oltre i termini stabiliti.

10. ISTRUTTORIA

Le domande ricevibili, presenti su SIAP, sono ordinate in elenco decrescente in base al punteggio autoattribuito e, in caso di parità, in base all’età anagrafica crescente del richiedente (o del legale rappresentante per le società).

Ai fini dell’approvazione della graduatoria può essere istruito un numero di domande pari ad almeno il 120% della superficie massima annua iscrivibile.

Le eventuali esclusioni saranno comunicate tramite pec, ai sensi dell’art. 10-bis della legge n. 241/1990.

Il punteggio può essere rideterminato solo in diminuzione.

11. GRADUATORIA

La graduatoria regionale, prodotta dal SIAP, comprende:

- domande assegnatarie di superficie;
- domande non assegnatarie;

- domande ricevibili non istruite.

L'assegnazione avviene secondo l'ordine della graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima iscrivibile.

L'ultima domanda assegnataria riceve l'intera superficie richiesta.

La determinazione dirigenziale è pubblicata sul BURP entro 120 giorni dalla scadenza del bando e ha valore di notifica.

12. RINUNCIA E DECADENZA DELL'IDONEITÀ ASSEGNATA

Le rinunce devono essere comunicate entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria tramite pec all'indirizzo produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it.

L'idoneità decade nei casi di mancato rispetto dei termini o di mancato possesso dei requisiti.

13. ITER DI ISCRIZIONE

Dalla data di pubblicazione della graduatoria sarà possibile procedere con la richiesta per l'utilizzo richiesto, utilizzando l'idoneità assegnata **entro il 31 luglio 2029, salvo proroga della scadenza disposta dal Consorzio.**

L'impianto, il reimpianto ed il reimpianto anticipato andranno dichiarati entro i 60 giorni successivi al completamento dei lavori, così come previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli e dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo, pena l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 95 della Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale".

L'intervento di Variazione schedario (denominata Variazione Idoneità), andrà dichiarato dal 1 gennaio al 30 giugno di ogni anno (termine ultimo 30 giugno 2029).

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il responsabile del settore produzioni agrarie e zootecniche.

Termine del procedimento: 120 giorni dalla scadenza del bando.

15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 GDPR 2016/679

L'informativa ai sensi dell'art. 13 del reg. (ue) 2016/679 è pubblicata sul portale www.sistemapiemonte.it all'interno del servizio on-line.

16. INFORMAZIONI GENERALI

Per informazioni rivolgersi alla direzione agricoltura – settore produzioni agrarie e zootecniche, piazza Piemonte 1, 10127 torino, tel. 011.432.1471, oppure ai seguenti indirizzi e-mail:

- andrea.cellino@regione.piemonte.it
- elena.piva@regione.piemonte.it
- laurafrancesca.cimo@regione.piemonte.it